

---

## **PAPA FRANCESCO IN ALBANIA E LA MISSIONE DI LUSHNJE**

---



*Più di qualcuno ci ha chiesto se Papa Francesco sarebbe venuto o sia venuto a Lushnje...! Evidentemente no e sembra che nemmeno tanta gente di Lushnje sia andata a Tirana per incontrarlo... oltre a noi missionari/e... un autobus con pochi fedeli, tra i quali un gruppo di adolescenti in maglietta gialla e qualche amico! Ciò conferma, purtroppo, che la comunità cristiana di Lushnje soffre di una "depressione" che viene da tempo e che è aggravata da prospettive di incertezza e apportatrici di scoraggiamento. E tuttavia Papa Francesco è venuto per tutti gli albanesi e proprio... "per incoraggiarvi... per rafforzare la fede della Chiesa che è in Albania e dimostrare il mio amore per un paese che ha molto sofferto...". Questo è il significato profetico del viaggio del Papa nel "paese delle aquile"... scelto non a caso tra le infinite richieste di visite che gli pervengono da ogni parte del mondo. Il Papa sa dove maggiore è il bisogno del Vangelo e degli evangelizzatori e questo l'avevamo capito nel lontano 1994 anche noi... Famiglia di don Ottorino... chiamata là dove non c'è - per ragioni storiche e contingenti - chi... "conosce e ama Gesù e lo fa conoscere e amare".*

*Il quotidiano locale Panorama, l'indomani della storica visita titolava così: " PRITJE MADHESTORE, cioè ACCOGLIENZA GRANDIOSA: Il Papa in piazza con 300 mila cristiani e musulmani". Questo è vero e fu uno spettacolo goduto da chi stava sul palco dei concelebranti intorno al Papa, osservando un'Assemblea variegata e nella sua compostezza anche durante gli acquazzoni che l'hanno rinfrescata ... come fanno qui le venditrici al mercato rionale per ravvivare le verdure. Quello che Papa Francesco ha detto e ha fatto nella intensa Domenica di Tirana è conosciuto da tutti: il rilievo dato da stampa e televisione sia in Albania che in Italia è stato ampio e prolungato. Dei suoi discorsi sottolineo qualcosa che attenga all'ottica di questa considerazione e ci induca a riflessione su quanto stiamo vivendo e temendo a Lushnje... oggi e in vista del domani.*

*\* Nell'Omelia: "Oggi le porte dell'Albania si sono aperte e sta maturando una stagione di nuovo protagonismo missionario per tutti i membri del popolo di Dio: ogni battezzato ha un posto e un compito da svolgere nella Chiesa e nella società. Ognuno si senta chiamato ad impegnarsi generosamente nell'annuncio*

*del vangelo e nella testimonianza della carità: a rafforzare i legami della solidarietà per promuovere condizioni di vita più giuste e fraterne per tutti".*

*\* All'Angelus: "Dicono che l'Albania è il paese più giovane dell'Europa e mi rivolgo a voi...cari giovani... Vi invito a costruire la vostra esistenza su Cristo, su Dio: chi costruisce su Dio costruisce sulla roccia... Siete la nuova generazione dell'Albania....Con la forza del Vangelo e l'esempio dei vostri antenati e martiri... costruirete un'Albania migliore e un mondo migliore...".*

*\* Agli operatori nella pastorale missionaria: "L'Evangelizzazione è più efficace quando è attuata con unità di intenti e con una collaborazione sincera tra le diverse realtà ecclesiali e tra missionari e clero locale (che nella nostra A. Apostolica del Sud non c'è, ndr): questo comporta coraggio nel proseguire nella ricerca di forme di lavoro comune e di aiuto reciproco. E' prezioso anche l'apporto dei Movimenti ecclesiali che sanno progettare e agire in comunione con i Pastori e tra di loro".*

*In tanti mi hanno detto di non avermi notato ripreso dalle TV mentre hanno visto altri volti noti: rispondo ancora che era importante vedere il Papa, la Chiesa, il volto di Cristo presente nel suo Popolo. Ma quando Papa Francesco è entrato nella Cattedrale di San Paolo per l'incontro con i "consacrati"... io ero sulla porta, ho potuto stendergli la mano che mi ha stretto e dirgli "Buenas tardes...." senza riuscire ad aggiungere altro. L'emozione mi ha preso, è andata aumentando ed ha raggiunto la pienezza quando il Papa ha ascoltato e abbracciato i due testimoni novantenni - un prete diocesano e una suora stigmatina, albanesi - che hanno raccontato la loro storia di martirio durante la dittatura comunista... sopravvissuti per miracolo e per poter sigillare l'invito del Papa a tutti gli albanesi: "Siete il popolo delle aquile... l'aquila vola alto: volate, volate alto, andate su!"*

Lushnje, settembre 2014

(d. Zeno Daniele)

